



Staino



NUNCA MAS

**VOCI
D'AUTORE**

Giancarlo De Cataldo
SCRITTORE



È scomparso il 30 aprile lo scrittore argentino Ernesto Sabato. Fra due mesi avrebbe compiuto cent'anni. Era stato fisico, filosofo, in gioventù militante comunista. Scrisse romanzi memorabili: "Il tunnel", "L'angelo della fine", e, soprattutto, "Sopra eroi e tombe", che contiene uno dei capolavori assoluti del Novecento, un lungo, affascinante racconto intitolato "Rapporto sui ciechi".

A partire dal 1976, d'intesa con il Presidente Alfonsín, Sabato presiedette la CONADEP, commissione incaricata di raccogliere testimonianze e denunce sui "desaparecidos". Un incarico che assolse con terribile, appassionata determinazione, e che permise al mondo di venire a conoscenza degli orrori della "guerra sporca": torture, esecuzioni di massa, voli della morte eseguiti dai dittatori al potere in Argentina e in altri paesi sudamericani, in esecuzione di piani "strategici" destinati a combattere il "pericolo rosso". Grazie anche alla sua opera, la giustizia italiana, nel corso degli anni, ha condannato a pene severissime i massimi responsabili del massacro.

Nel '99 venne in Italia, visitò la Calabria degli avi, ricevette la cittadinanza. Intervistato, per questo giornale, da Maurizio Chierici, rievocò con accenni toccanti questa esperienza: "Ogni mattina uscivo di casa per ascoltare racconti talmente orribili da precipitarmi in un'angoscia senza ritorno, eppure non mi sorprendevo. Storia ed esperienza mi avevano insegnato di cosa può essere capace l'uomo civile, educato e di buona cultura". Chiamò la commissione "nunca mas". Mai più. Che il tempo confermi il desiderio di questo grande uomo di pace. ❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

La notizia che spazza via tutto

Una domenica Primo Maggio oscillante tra due grandi masse umane: quelle accorse per la beatificazione di Giovanni Paolo II e quelle per il concerto organizzato dai sindacati. Poi, durante la notte, arriva la notizia che cancella tutte le altre e riesce perfino a oscurare Berlusconi. Ti svegli al mattino e vedi quella orribile maschera devastata dalle ferite e dal sangue: Osama bin Laden è morto. Poi arriva il resto, il come e il quando. Tutto immaginabile, anzi immaginato e perfino quasi già visto al cinema. Dov'era nascosto?

In Pakistan, naturalmente. Però, non nelle caverne col mitra in mano, ma in una città. E ora che la notizia ha spazzato via tutto il resto, tranne il sangue, Bin Laden festeggiato in morte, ritorna infinite volte vivo e continua ad andare a cavallo, a lanciare minacce e sguardi fin dentro ognuna delle nostre case. Questa è la tv, baby e noi non possiamo farci niente. Tranne che odiarla e tentare inutilmente di controllarla, per la sua incontrollabile potenza di tiro e la sua qualità di mezzo in cui fini (e Minzolini) sono sempre controllati da qualcuno. ❖

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
**Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano**

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
**Cristiano Bucchi
Antonella Madeo**

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
**Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta**

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICA
ALLE 21.00
E ALLE 9.30
DEL GIORNO
SUCCESSIVO**

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky